

## **Rapporto annuale 2022**

La revoca della «situazione particolare» in relazione alla pandemia di Coronavirus a fine marzo 2022 ha rappresentato anche per Archijeunes il momento di ritornare in mezzo alla gente. Nei mesi precedenti il Comitato direttivo di Archijeunes aveva apportato gli ultimi ritocchi al nuovo documento strategico, che è poi stato approvato dall'Assemblea generale 2022. Il chiaro obiettivo di Archijeunes continua a essere quello di inserire saldamente la formazione in materia di cultura della costruzione all'interno dei programmi didattici delle scuole svizzere. Il documento strategico rielaborato è stato successivamente presentato ai principali stakeholder di Archijeunes. Sono anche stati portati a termine gli ultimi preparativi per il lancio del «Focus sulla formazione in materia di cultura della costruzione», la nostra campagna di informazione presso le Alte Scuole Pedagogiche (ASP): sono stati completati l'esposizione mobile e il breve video «Baukultur betrifft uns alle» («La cultura della costruzione ci riguarda tutti»); nel frattempo sono stati pianificati i dettagli dei vari eventi presso le ASP. Questa era la situazione all'inizio di aprile. A dare il via è stata l'ASP di Zugo, cui hanno fatto seguito gli eventi presso l'ASP di Berna a giugno, l'ASP di San Gallo a settembre e l'ASP di Coira a novembre. Gli eventi hanno avuto un notevole successo e proseguiranno nel corso del 2023. A inizio giugno, in occasione dell'Assemblea generale della FAS, Archijeunes ha avuto l'opportunità di relazionare sul proprio lavoro. Thomas Schregenberger ha illustrato le molteplici attività di Archijeunes sulla base dei suoi quattro pilastri: il supporto in classe; la formazione e il perfezionamento degli insegnanti; l'elaborazione di principi base; il collegamento in rete e il lobbying politico. Sempre a giugno, per la prima volta dopo la pandemia di Coronavirus, si è riunita in presenza la «Tavola rotonda sulla formazione in materia di cultura della costruzione in Svizzera», organizzata da Archijeunes. A ospitare l'evento sono stati Ueli Vogt e l'Arsenale di Teufen. Oltre a due brevi interventi sul tema «Comunicazione e documentazione», si è parlato dell'istituzione «Arsenale di Teufen», dell'«Ufficio per la cultura della costruzione» e dello scambio di idee tra mediatrici e mediatori della cultura della costruzione provenienti da tutta la Svizzera. Un importante strumento di Archijeunes è il convegno annuale della rete, che quest'anno si è tenuto il 4 novembre alla Farelhaus di Bienne. Il tema e il programma dell'evento sono stati: «La formazione in materia di cultura della costruzione si sta muovendo. Dalla mediazione all'impegno civico». Sull'esempio del movimento dei cittadini di Bienne «Westast, so nicht» («Asse ovest: non così!»), è stato possibile dimostrare con grande effetto come la formazione in materia di cultura della costruzione faccia la differenza nell'impegno civile. A settembre, i lavori per il metastudio «Contenuti e obiettivi della formazione in materia di cultura della costruzione» e per il progetto «OpenSquare» sono stati temporaneamente sospesi dal Comitato direttivo. Dovranno essere rivalutati, ed eventualmente ripresi, nel 2023.

### **Progetto ASP «Focus sulla formazione in materia di cultura della costruzione»**

Il progetto finora più importante di Archijeunes è il «Focus sulla formazione in materia di cultura della costruzione», una campagna di informazione e motivazione presso le Alte Scuole Pedagogiche della Svizzera. Attraverso eventi e una piccola mostra itinerante, Archijeunes vuole stimolare e approfondire la discussione sulla formazione in materia di cultura della costruzione all'interno dell'ambito pedagogico. Questa serie di eventi intende offrire a docenti e futuri insegnanti un accesso differenziato al tema e sottolineare la rilevanza dell'ambiente costruito per il nostro spazio di vita. Gli eventi di Zugo, Berna, Coira e San Gallo sono stati strutturati in maniera simile, ma vertevano sulle condizioni specifiche delle rispettive scuole universitarie. Comprendevano sostanzialmente la mostra

itinerante e un grande evento comune o un workshop. La mostra itinerante si basava sul libro di Archijeunes «Elementi di una formazione generale sul tema della cultura della costruzione», sul breve video «Baukultur betrifft uns alle» (“La cultura della costruzione ci riguarda tutti”) e su due unità didattiche che sono state consegnate gratuitamente agli insegnanti affinché le testino. Ovviamente vi è stata anche la possibilità di navigare sulla nostra piattaforma. In occasione degli eventi si è discusso della rilevanza sociale dell’ambiente costruito così come dell’inserimento della formazione in materia di cultura della costruzione nelle scuole dell’obbligo. A questo proposito, oltre a docenti e studenti sono state invitate anche personalità della politica dell’istruzione. A titolo di esempio, sul palco a San Gallo, oltre ai docenti dell’ASP, c’erano anche Andy Benz, il presidente della Commissione pedagogica del Cantone di San Gallo, il consigliere comunale responsabile dell’istruzione e l’architetto Markus Buschor o il curatore dell’Arsenale di Teufen, Ueli Vogt. Il «Focus sulla formazione in materia di cultura della costruzione», che sta avendo molto successo, verrà portato avanti nel 2023 e sarà esteso alla Romandia.

### **«Tavola rotonda sulla formazione in materia di cultura della costruzione in Svizzera» a Teufen**

La «Tavola rotonda sulla formazione in materia di cultura della costruzione in Svizzera» è stata promossa da Archijeunes nel 2019 con l’intento di riunire le istituzioni di tutta la Svizzera operanti in questo ambito, affinché si confrontino e concentrino le proprie energie allo scopo di contribuire tutte insieme al successo della formazione in materia di cultura della costruzione. A ospitare l’incontro di quest’anno sono stati Ueli Vogt e l’Arsenale di Teufen. Riguardo al tema centrale «Comunicazione e documentazione», Markus Bütler dell’ASP di Svitto ha parlato innanzitutto della «pedagogia Reggio» di Loris Malaguzzi e della sua documentazione negli ambienti scolastici, che servono anche alla comunicazione tra gli insegnanti, i bambini, i genitori e il pubblico. La seconda relatrice, Amanda Unger dell’associazione Mediazione Culturale Svizzera, ha parlato delle forme di documentazione digitale. Per «Agenti culturali Svizzera» cura i due strumenti online «Blog» e «Documentazione», che riguardano la rappresentazione dei processi, la creazione di più punti di vista e la condivisione delle conoscenze acquisite. Il momento clou della giornata è stata l’appassionata panoramica di Ueli Vogt attraverso l’Arsenale di Teufen. Ci ha presentato i modelli delle costruzioni in legno della «Collezione Grubenmann», le «mostre d’arte» che si sono alternate e il nuovo «Ufficio per la cultura della costruzione» da lui fondato, tutti elementi essenziali della formazione in materia di cultura della costruzione.

### **Convegno della rete a novembre a Bienne**

A Bienne si è tenuto il convegno della rete di Archijeunes di quest’anno, dal titolo «La formazione in materia di cultura della costruzione si sta muovendo. Dalla mediazione all’impegno civico». Nel discorso di benvenuto, Thomas Schregenberger ha spiegato, sulla base del successo del movimento dei cittadini di Bienne «Westast, so nicht» («Asse ovest: non così!»), perché proprio le conoscenze in materia di cultura della costruzione si sono rivelate utili per la riuscita di questa iniziativa popolare contro il progetto autostradale. Questo esempio è stato poi approfondito da Benedikt Loderer con il suo dramma pedagogico «Drachentöter» («L’ammazzadraghi») e con una passeggiata in città nei luoghi interessati dal progetto per l’asse ovest. Il prof. Christian Reutlinger ha riferito in merito alla sua ricerca, condotta presso la FHS di San Gallo, su vita pubblica e partecipazione, immagini spaziali e vicinato sociale nonché sul progetto di ricerca «Partispace», che si è occupato dell’impegno politico e culturale in otto città europee. La



relatrice principale è stata Francine Fort, cofondatrice di «arc en rêve» del «centre d'architecture» di Bordeaux. La Fort ha parlato di progetti di mediazione che suscitano scalpore in tutta Europa già dal 1981. «Arc en rêve» ha avuto un ruolo importante anche nella mediazione tra la popolazione civile e la città di Bordeaux durante il processo di sviluppo urbanistico. Altri interventi hanno trattato dell'impegno di «Ville en tête» nella Svizzera romanda, dell'associazione «Urban Equipe» e della sua missione volta alla democratizzazione dello sviluppo urbano, del progetto «Alla scoperta del nostro quartiere» dell'organizzazione Patrimonio svizzero e dell'iniziativa della Fondation Culture du Bâti (CUB). Durante un dibattito e l'aperitivo che è seguito, si è continuato a discutere animatamente.

### ***Nuovo documento strategico per Archijeunes***

Nel corso dei workshop degli ultimi due anni Archijeunes ha lavorato al nuovo documento strategico, che finalmente, nel gennaio 2022, è stato completato e approvato dall'Assemblea generale. Nel documento Archijeunes si definisce «come centro di competenza nazionale per la formazione in materia di cultura della costruzione che si impegna affinché venga ampiamente compresa e riconosciuta la rilevanza dell'ambiente costruito per la coesione sociale (a livello economico, pubblico, culturale, ecologico)». «Archijeunes si prefigge il compito di rendere accessibile alla popolazione generale la comprensione di tutti gli aspetti della cultura della costruzione e in particolare di trasmettere anche ai bambini e ai giovani, di qualsiasi provenienza, le conoscenze di cui hanno bisogno per partecipare culturalmente alla creazione e all'utilizzo dei nostri spazi di vita». Il documento strategico 2022 di Archijeunes è suddiviso in tre parti (Vision, Mission e Tipo di attività) e può essere scaricato dalla nostra piattaforma [www.archijeunes.ch](http://www.archijeunes.ch).

### ***Prospettive***

Per l'anno 2023 Archijeunes ha nuovamente molti progetti in cantiere. Il progetto ASP «Focus sulla formazione in materia di cultura della costruzione» verrà portato avanti e sarà esteso alla Svizzera francese. La piattaforma [www.archijeunes.ch](http://www.archijeunes.ch), che esiste ormai da cinque anni, dovrà essere aggiornata dal punto di vista tecnico nonché integrata con nuovi contenuti. Anche i social media dovranno essere utilizzati più intensamente e andrà rinnovata la presenza di Archijeunes su tali canali. Per l'inizio dell'estate abbiamo in programma un incontro della «Tavola rotonda sulla formazione in materia di cultura della costruzione» e a novembre si terrà nuovamente un convegno della rete di Archijeunes. Date, luoghi e temi di entrambi gli eventi saranno pubblicati in tempo utile nella nostra newsletter mensile e sulla nostra piattaforma. Inoltre, in seguito all'elaborazione e all'approvazione della nuova strategia di Archijeunes, occorrerà aggiornare gli statuti e modificare il documento strategico.

Un compito importante nel 2023 sarà riprendere i lavori per il metastudio «Contenuti e obiettivi della formazione in materia di cultura della costruzione» e portare avanti con tanta energia il progetto «OpenSquare». Il metastudio ha lo scopo di conoscere le iniziative esistenti a livello mondiale per una formazione in materia di cultura della costruzione così come di rilevare e confrontare i loro contenuti e obiettivi per trarne degli insegnamenti. Il progetto «OpenSquare» si prefigge l'obiettivo di coordinare eventi e iniziative in diverse località della Svizzera in occasione di una «giornata dello spazio pubblico», al fine di fare comprendere alla popolazione l'importanza dello spazio pubblico per la nostra convivenza. Ovviamente continueremo a seguire con grande interesse il progetto dell'ETH «Forum sulla formazione in materia di cultura della costruzione».



### **Associazione**

Archijeunes è un progetto congiunto di FAS e SIA ed è riconosciuta come associazione di pubblica utilità. La FAS, la SIA e l'Ufficio federale della cultura (UFC) finanziano attualmente i due terzi delle attività svolte. Un altro terzo deriva da aziende e privati attraverso contributi e donazioni. Inoltre, i costi per progetti quali, ad esempio, il «Focus sulla formazione in materia di cultura della costruzione», l'esposizione mobile, il breve video «Baukultur betrifft uns alle» o l'analisi del contesto per il progetto «OpenSquare» vengono finanziati attraverso contributi per i progetti. Ringraziamo in particolare l'azienda Senn di San Gallo, la Fondazione Cultura della costruzione Svizzera, la Fondazione Sotto Voce, il Dipartimento delle costruzioni del Canton Argovia, l'Ufficio edile del Cantone di Zurigo, il fondo di sostegno della SIA di Zurigo e la Fondazione Tino Walz così come tutti gli altri donatori e benefattori. Tutti loro hanno contribuito al successo di Archijeunes. Il rapporto annuale può essere consultato in Internet o richiesto all'indirizzo [office@archijeunes.ch](mailto:office@archijeunes.ch). Anche il bilancio e il conto economico sono pubblicati sul sito web.

**Comitato direttivo:** Thomas Schregenberger, FAS (Presidente); Adrian Altenburger, SIA (Vicepresidente); Evelyn Enzmann, FAS (Tesoriera); Barbara Neff, FAS (Attuaria); Sibylle Grosjean (Raccolta fondi); Sora Padrutt, SIA.

**Sede amministrativa:** Kathrin Siebert, Amministratrice; Sabrina Zimmermann, Collaboratrice di progetto; Hanna Hubacher, Stagista.

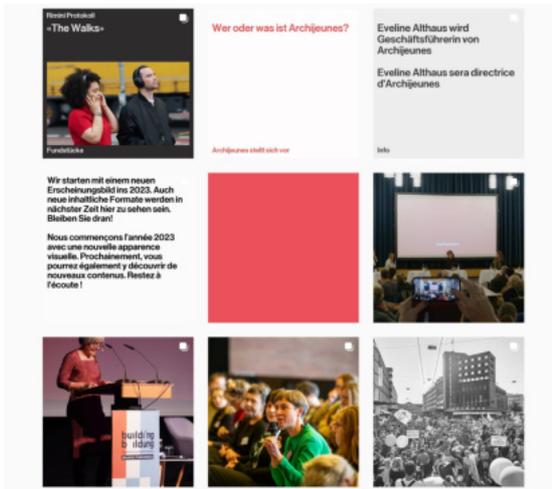
**Consiglio consultivo:** Karin Artho, Patrimonio svizzero; Elisabeth Gaus-Hegner, ASP di Zurigo; Clementine Hegner-van Rooden, Società per l'arte dell'ingegneria; Paul Marti, Insegnante liceale a Ginevra; Daniel Mata, Insegnante di scuola media a San Gallo; Alex Schillig, Insegnante liceale a San Gallo.

A fine agosto, dopo quattro anni proficui in qualità di amministratrice di Archijeunes, Kathrin Siebert ha annunciato le proprie dimissioni con effetto a partire da fine febbraio 2023. Il Comitato direttivo ringrazia Kathrin Siebert per il grande impegno profuso e per il successo portato ad Archijeunes. Per prendere il suo posto, a inizio dicembre è stata eletta l'antropologa e attuale vicedirettrice dell'ETH-Wohnforum, Eveline Althaus. Al fine di garantire la continuità e lo sviluppo di Archijeunes, Thomas Schregenberger, su richiesta del Comitato direttivo, ha rimandato fino a nuovo avviso le proprie annunciate dimissioni dal ruolo di presidente dell'associazione.

A nome di Archijeunes desidero ringraziare davvero di cuore la nostra amministratrice Kathrin Siebert, Sabrina Zimmermann (collaboratrice di progetto) e Hanna Hubacher (stagista) per il loro impegno. Ringrazio anche Evelyn Enzmann per il suo lavoro in qualità di presidente della commissione incaricata della selezione e per l'accurata contabilità, Sibylle Grosjean per avere apportato la sua grande esperienza in fatto di comunicazione e raccolta fondi, e Adrian Altenburger, Barbara Neff e Sora Padrutt per l'importante attività di comunicazione con le associazioni di categoria. In conclusione, è doveroso ringraziare in particolare la FAS, la SIA e l'Ufficio federale della cultura (UFC) così come tutte le istituzioni, le aziende e i privati che ci sostengono finanziariamente nella nostra attività e che ci motivano a svolgere il nostro lavoro.

Zurigo, aprile 2023

Thomas Schregenberger, Presidente di Archijeunes



Oltre ai documenti e alle informazioni presenti sulla piattaforma [www.archijeunes.ch](http://www.archijeunes.ch) e alla newsletter mensile di Archijeunes, usiamo anche i social media per fornire aggiornamenti sulle novità riguardanti la formazione in materia di cultura della costruzione. Ecco come si presenta ora Archijeunes su Instagram.



Una piccola mostra itinerante di Archijeunes presso le Alte Scuole Pedagogiche (qui a Berna nel giugno 2022) informa docenti e studenti circa la rilevanza dell'ambiente costruito per il nostro spazio di vita e la necessità di una formazione in materia di cultura della costruzione nelle scuole dell'obbligo svizzere. Tra le altre cose, vengono mostrati il libro di Archijeunes «Elementi di una formazione generale sul tema della cultura della costruzione», il breve video «Baukultur betrifft uns alle» («La cultura della costruzione ci riguarda tutti») e alcune unità didattiche, che vengono consegnate gratuitamente agli insegnanti affinché le testino.



Nell'ambito del progetto «Focus sulla formazione in materia di cultura della costruzione», Archijeunes organizza eventi informativi presso le Alte Scuole Pedagogiche. La foto mostra un dibattito presso l'ASP di San Gallo nel settembre 2022. Sul palco erano presenti, oltre a docenti dell'ASP, anche rappresentanti comunali e cantonali della politica dell'istruzione. (Da sinistra) Kathrin Siebert, amministratrice di Archijeunes; Ueli Vogt, direttore dell'Arsenale di Teufen; Markus Buschor, consigliere comunale di San Gallo; Prof.ssa Regula Pöhl, ASP di San Gallo; Andy Benz, presidente della Commissione pedagogica del Cantone di San Gallo; ed Elias Baumgartner, caporedattore di Swiss-Architects.



Quest'anno, la «Tavola rotonda sulla formazione in materia di cultura della costruzione in Svizzera», promossa da Archijeunes, si è riunita nell'Arsenale di Teufen. Nella foto si vedono al lavoro (da sinistra) il docente Markus Bütler dell'ASP di Svitto, Amanda Unger dell'associazione Mediazione Culturale Svizzera, Sarah Frey di Konferenz Bildschulen Schweiz, Rebekka Ray dell'Ufficio per la cultura della costruzione e Barbara Windholz di K'werk Zug.



Al convegno della rete di Archijeunes di quest'anno, tenutosi nel novembre 2022 a Bienne, al centro dei dibattiti c'è stato anche l'impegno civile, accanto alla formazione in materia di cultura della costruzione. Dopo gli interventi e un dibattito, si è discusso animatamente con tutta la platea. Qui, al microfono, la referente Katell Mallédan di «Ville en tête» (Losanna) dalla platea.



I protagonisti e le protagoniste di Archijeunes dopo la conclusione dei lavori al convegno della rete presso la Farelhaus di Bienne (da sinistra): Thomas Schregenberger, Presidente di Archijeunes, Kathrin Siebert, Amministratrice di Archijeunes, Evelyn Enzmann, Tesoriera di Archijeunes e Caspar Schärer, Segretario generale della FAS.



Benedikt Loderer in veste di «ammazzadraghi» sul palco della Farelhaus di Bienne. Il dramma «Drachentöter», scritto e inscenato da Benedikt Loderer, tratta della strategia e del notevole successo del movimento dei cittadini di Bienne «Westast, so nicht» («Asse ovest: non così!»).



I partecipanti al convegno della rete durante una passeggiata in città con Benedikt Loderer sulle tracce del progetto autostradale «Asse ovest» a Bienne, che è stato bloccato in extremis grazie all'impegno della popolazione civile.